

Multimedia

INFORMATICA E NUOVI MONDI

La passione per l'home theatre

Basta accendere un proiettore e il salotto diventa un cinema

I televisori sono sempre più larghi e performanti, ma la visione su grande schermo resta il massimo
Luca Cogliati, Panasonic: «Il mercato in espansione grazie ai modelli Full HD e presto arriverà il 3D»

La storia

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Sono ormai dappertutto, costano sempre di meno e sono sempre più grandi: logico che le televisioni a schermo piatto rappresentino l'elemento portante anche degli impianti home theatre, ovvero di quelle installazioni audio-video domestiche che ricreano, in modo più o meno efficace, il coinvolgimento della sala cinematografica. «Eppure, troppo pochi prendono in considerazione quello che è il vero strumento per il cinema in casa, il proiettore», dice Luca Cogliati, Product Manager di Panasonic Italia per questa tipologia di prodotto. «Tuttora il grosso della nostra attività è relativo al settore business, ciò non toglie che nel 2010 prevediamo una significativa espansione del mercato dei proiettori per l'home cinema, anche perché la loro qualità è ormai così elevata da attrarre sempre più l'attenzione dei consumatori».

Il perché della superiorità del proiettore sulla tv non è poi difficile da capire. «Diciamo che se in casa non si ha lo spazio per proiettare immagini vicine almeno al metro e mezzo di base non conviene acquistare questo apparecchio. Però, oltre questo limite più cresce la dimensione dell'immagine più è evidente il vantaggio del proiettore sul televisore, e questo sia in termini di qualità che di prezzo». In effetti, per quanto riguarda il costo non c'è partita. I televisori da 60 pollici e oltre costano varie migliaia di euro, per non parlare dei loro consumi elettrici elevati. «Di



Grazie all'installazione di un proiettore è possibile trasformare un ambiente domestico in una piccola sala cinematografica

Il prodotto

Un posto in prima fila con il nuovo PT-AE4000E

Fra le varie tecnologie di proiezione dedicate all'home-cinema, Panasonic non ha mai avuto dubbi puntando da subito su quella LCD. E così, gli apparecchi a cristalli liquidi del colosso giapponese sono stati oggetto di una costante evoluzione culminata con il più recente e performante, il PT-AE4000E, per il quale si parla già della quarta generazione nell'ambito dei modelli dotati di risoluzione Full HD. Il proiettore offre un rapporto di contrasto elevatissimo, 100.000:1, che si traduce in un livello del nero molto profondo, nella migliore riproduzione delle scene più scure, nonché in una più fedele percezione croma-



Il proiettore Panasonic PT-AE4000E

matica.

Ed ancora, la luminosità di 1600 ANSI lumen permette una visione apprezzabile pure in ambienti non oscurati. Notevole la connettività dell'apparecchio con ben 3 ingressi HDMI, il collegamento VGA per il pc e le prese Component, S-Video e Composito. Il prezzo di listino è di 2.699 euro.

contro - prosegue Cogliati - un buon proiettore Full HD si trova ormai al prezzo di duemila euro, se non meno. Una cifra alla quale aggiungere qualche centinaio di euro per uno schermo adeguato. A quel punto si ha tutto il necessario per uno spettacolo visivo di grande qualità, che con modelli di punta come il nostro PT-AE4000E si può godere appieno su schermi fino ai tre metri».

Relativamente alla qualità, quello che viene individuato come un punto debole del proiettore rispetto alla tv, ovvero la sua più bassa luminosità, si trasforma invece in un elemento di forza: «Il proiettore home-cinema non è fatto per funzionare con luce diurna - spiega Cogliati -, ma dà il meglio di sé con una stanza oscurata, pur potendo essere tranquillamente utilizzato in ambienti con luci elettriche accese. La luminosità non esasperata